



Bando alle chiacchiere e si lavori; troppe zone versano in condizioni igienico-sanitarie vergognose

CIVITAVECCHIA - Il recentissimo caso di Largo Acquaroni (di cui vi forniamo altresì una “bella” foto) e, contestualmente, quello di Via Alberto Valentini (che infine qualcuno s’è degnato, in qualche modo, di risolvere) sono solo due degli esempi di come, la nostra Città (tra stati d’agitazione, scioperi e quotidiano girovagare di non pochi scansafatiche)

abbia da tempo bisogno di essere bonificata: e bonificata a fondo. E prima ancora, di esser adeguatamente preservata (e questo, si badi, dovrebbe rientrare nell’ordinario...) da siffatte invasioni di rifiuti; in particolar modo per ciò che concerne le periferie, sovente bistrattate rispetto a quello che, almeno in un contesto realmente civile, potrebbe esser definito la “cartolina” da presentare ai turisti (leggasi: il centro, storico o meno che sia). Più di 130 tra sacchetti e sacchi di spazzatura, contando solo quelli sopra al mucchione abbandonato a terra (sotto, per ovvie ragioni, non abbiamo verificato); cassonetti dell’indifferenziata e raccoglitori della differenziata letteralmente stracolmi; materassi e, datesi gli ultimi “focosi” accadimenti, anche l’inquietante presenza di una tanica. E tanto altro ancora, ivi compresa un’inevitabile colonia di gatti (forse, inoltre randagi). Il citato Largo davanti alla Caserma Piave (e nel *report* non abbiamo ricompreso i cassonetti posti all’altezza delle le vie sottostanti che vi si collegano) versa, frequentemente, come tante altre zone dei nostri Quartieri (vedi quella dattorno a Via Montanara, ripulita solo dopo l’ennesimo articolo della “Civetta”) in una condizione igienico-sanitaria vergognosa. L’abbiamo detto e ridetto; e visto che, a Civitavecchia, *repetita non iuvant*, lo ripetiamo ancora, a prescindere: oltre che rimuovere il tutto, bisogna dare avvio ad una seria, completa bonifica, sanificando il luoghi maggiormente colpiti dalla “voglia de lavorà sartime addosso che io me scanso”; ne va della Salute del cittadino. Sindaco, si ricordi che, di quest’ultima, Lei ne è il Responsabile primo. Provveda quanto prima. Grazie...